



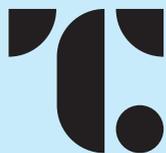
*CHI HA PAURA
DEL MELODRAMMA?*

OPERA DA CAMERA

DOMENICA 12 DICEMBRE - ORE 16:00

LUNEDÌ 13 DICEMBRE - ORE 9:00 E 11:30 Recita per le scuole

CENDRILLON



**Teatro
Coccia**

Fondazione Onlus
Teatro di Tradizione
Novara

STAGIONE AUTUNNO/INVERNO 2021

**Domenica 12 Dicembre 2021, ore 16:00
Lunedì 13 Dicembre 2021, ore 9:00 e 11:30**

CENDRILLON

Musica di **Pauline Viardot**

Elaborazione e orchestrazione di **Paola Magnanini (Accademia AMO)**

Versione ritmica italiana di **Vincenzo De Vivo**

Direttore **Valentino Alfredo Zangara (Accademia AMO)**

Regia **Teresa Gargano**

Scene e Costumi **Danilo Coppola**

Luci **Ivan Pastrovicchio**

Le Baron de Pictordu **Pasquale Greco**

Cendrillon **Eriko Hashimoto (Accademia AMO)**

Armeline **Simona Ruisi (Accademia AMO)**

Maguelonne **Rakhsha Ramezani Meiami (Accademia AMO)**

La Fée **Federica Vinci (Accademia AMO)**

Le Prince Charmant **Francesco Scalas**

Le Comte Barigoule **Dario Sebastiano Pometti**

Il Bianconiglio **Leonardo Pesucci**

Giovane Ensemble Guido Cantelli

**Coproduzione Fondazione Teatro Coccia con
Teatro dell'Opera Giocosa di Savona**

Direttore di scena **MICHELA LANERI**
Maestro di sala **HINAKO KOSAKA**
Maestro di Palco **EUNMI AHAN**
Maestro alle luci **ANDREA CORAZZIN**
Maestro ai Sovratitoli **STEFANIA VISALLI**
Trucco/Parrucco **ROSALIA VISAGGIO**
Macchinista costruttore **ALESSIO ONIDA**
Attrezzista **ALESSANDRO RAIMONDI**
Aiuto Tecnico **MICHELE ANNICCHIARICO**
Elettricista **DARIO ROSSI**
Fonico **CRISTIANO BUSATTO**

Si ringraziano gli Allievi **MACCHINISTI ACCADEMIA AMO**
Lombardini Buschini Riccardo Nicolò, Arianese Lorenzo
E gli Allievi **SARTORIA ACCADEMIA AMO**
Federica Pellati, Chiara Sofia Drossoforidis, Fabiana Lorenzi

Fondazione Teatro Coccia

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente **Fabio Ravanelli**

Consiglieri **Mariella Enoc, Cesare Emanuel,
Mario Monteverde, Pietro Boroli**

Presidente dell'Assemblea dei Soci **Alessandro Canelli**

Collegio dei Revisori dei Conti **Giulio Gasloli, Davide Maggi,
Barbara Ranzone Bossetti**

Direttore **Corinna Baroni**

Responsabile Amministrativo **Silvana Sateriale**

Direttore Tecnico **Helenio Talato**

Ricerca e Sviluppo **Michela Caretti**

Segreteria Artistica **Giulia Fregosi**

Produzione **Michela Laneri**

Formazione e Segreteria di Direzione **Giulia Annovati**

Ufficio stampa, comunicazione e marketing **Serena Galasso**

Contratti **Elena Montorsi**

Direttore di sala **Daniele Capris**

Biglietteria **Molly Sardi**

Segreteria Palcoscenico **Ilaria Caputo**

Tecnici di Palcoscenico **Michele Annicchiario, Alessio Onida,**

Ivan Pastrovicchio, Alessandro Raimondi

Sarta **Silvia Lumes**



PRIMO ATTO

Salone del Barone di Pictordu.

Camino sullo sfondo, con una porta su ogni lato e una finestra ben in vista. Vasi di fiori sul camino e accanto una piccola panca per Cenerentola. Un tavolino con un servizio da caffè; una caffettiera sul fuoco; soffietto, tenaglie; due o tre sedie. Accessori per le trasformazioni: una zucca, una trappola con sei topi, sei lucertole e una bacchetta magica.

SCENA I

(CENDRILLON)

Cenerentola da sola, seduta vicino al fuoco, canta a mezza voce con le mani incrociate sul ginocchio.

CENDRILLON

Un bel Principe una volta:
di sposarsi stabili,
ma cupido, in disaccordo,
via da lui se ne fuggì!

Ricercò una Principessa...

(con decisione)

Che idea cretina! Perché cercare una principessa quando qualsiasi donna lo sarebbe diventata, una volta sposata con lui?

(si alza)

... ricca proprio come lui!

Ah! Ecco perché! Quando si è ricchi, si indossano abiti eleganti e gioielli scintillanti, proprio come le mie sorelle!

(guarda il suo vestito)

(con un sospiro)

Povera Cendrillon! per te, allora, non c'è nessuna speranza d'essere amata! – Peccato – Ma almeno questa cosa farà male... solo a me!

(piega le spalle)

(si siede e riprende la sua canzone, con indifferenza soffiando sul fuoco)

Irritabile, bilioso,
bruttarello anzichenò ...

Ah! Pover'uomo!

Oltretutto era gottoso,
perciò amor da lui scappò.
Una sera, una vecchina
Si trovò sul suo cammin

(facendo la voce grossa)

"Son la fata Carabosse:

(facendo la voce chioccia)

Sposa me, bel principin!
Però il principe fu lesto,
claudicante se n'andò...

(si alza in piedi e ride)

Poi la cuoca di palazzo
Questa storia mi contò.
*(bussano alla porta di destra,
Cendrillon va ad aprire)*

SCENA II

(CENDRILLON, IL MENDICANTE)

Entra un mendicante, vecchio e gobbo, con la barba bianca.

CENDRILLON

Entra! Brav'uomo, entra pure!

IL MENDICANTE

(piegato, con voce tremolante)

Signorina mia bella, vi prego, andate a chiedere alle tue padrone qualcosa per un povero disgraziato che non mangia da due giorni... riesco malapena a trascinararmi...

CENDRILLON

(versandogli una tazza di caffè)

Ecco, mangiate questo pezzo di pane e bevete velocemente questa tazza di caffè caldo, vado a cercare le mie sorelle... *(si riprende)*
Le damigelle di Pictordu, volevo dire.

(entra nella stanza a sinistra, il mendicante la segue con gli occhi)

SCENA III

(IL MENDICANTE)

IL MENDICANTE

(si raddrizza non appena è solo, e con la sua voce giovane e naturale)

Oh! Che bella ragazza! Ha detto: le sue sorelle! Com'è dolce e quanto è buona! Sento che l'amerò! Venire qui travestito da mendicante è stata un'idea vincente! Oh, se potesse amarmi per ciò che sono, e non per il mio titolo e la mia corona di Principe! L'avessi trovata, finalmente! Chissà... vedremo!

(torna alle abitudini di vecchio)

SCENA IV**(CENDRILLON, IL MENDICANTE)****CENDRILLON***(triste)*

Mi dispiace, buon uomo, quelle
signore, non mi hanno dato nulla per
voi!

IL MENDICANTE

Ahimè!

CENDRILLON

Aspettate, non disperatevi.
(cerca nella sua tasca)

Questo è tutto quello che possiedo.
Prendetelo. Ah! Sento le signore,
scappate, scappate in fretta.

(lo spinge fuori dalla porta)

Troppo tardi!

*(il mendicante esce dalla porta di
destra)*

SCENA V**(ARMELINDE, MAGUELONNE,
CENDRILLON)****ARMELINDE***(bruscamente)*

Santo cielo! Che cosa ho visto?
Ancora una volta uno dei tuoi amici
è entrato qui, nella sala?

MAGUELONNE

Noi siamo alla mercè
di questa vil plebaglia
che porta dentro casa
malanni in quantità.

CENDRILLON

Chi fa la carità
Di certo non si sbaglia:
sarà a lui grato un cor
che lo benedirà.

ARMELINDE

Ci vengono a mostrar
I guai della miseria,

MAGUELONNE

Quei mocciosi ...

ARMELINDE

Lamentosi ...

MAGUELONNE

Con occhi spaventosi,
Urlanti ...

ARMELINDE e MAGUELONNE

Minacciosi ...

MAGUELONNE

Reclamando un soldin...
che il padre spenderà
in trattoria per bere!

ARMELINDE

E pretendono qua
La nostra carità!

MAGUELONNE

E pretendono qua
La nostra carità!

ARMELINDE

Prima i padri,
poi le madri...

MAGUELONNE

E figli a vagonate.

ARMELINDE

Come li vedo, ahimè,
scappo a gambe levate.

ARMELINDE e MAGUELONNE

Come li vedo, ahimè,
scappo a gambe levate.

CENDRILLON

In verità, così
Voi rinunciate, ahimè,
Alla felicità
La più grande che c'è.

MAGUELONNE Quale felicità?**CENDRILLON**

Si, la felicità,
La più grande che c'è!

ARMELINDE e MAGUELONNE

Quale felicità?

CENDRILLON

La gioia regalar
Per poi sentirsi amar!

TRIO

La gioia regalar
Per poi sentirsi amar!

CENDRILLON

Il far del bene ai poveri
Riscalda in petto il cor.
Chi dona al povero
dona al Signor!

MAGUELONNE

Riguardo ai tuoi poveri!...
Dovresti allontanarli
dalle tentazioni,
Tenerli giù di sotto, in cucina,
e non in sala,
e tu dovresti fare lo stesso...

CENDRILLON

Chi pulirebbe qui
Se non toccasse a me?
Chi curerebbe i fior
Senza dir ma né se?
Chi porterebbe qui
Ben caldo un buon caffè?
Il tempo mio vi do,
io pretese non ho,
non vi domando che
un cantuccio per me.
Via, lasciatemi star,
e lasciate ch'io canti
la mia bella canzon,
solo per pochi istanti.

Chi vi pettinerà
Se non verrò più qua?
Con sete e taffetà
Chi mai vi vestirà?
Chi sopra il mandolino
Gli accordi suonerà?
Il tempo mio vi do,
io pretese non ho,

io non domando che
un cantuccio per me.
Via, lasciatemi star,
e lasciate ch'io canti
la mia bella canzon,
solo per pochi istanti

*(bussano leggermente alla porta sulla
destra.*

*Cenerentola tornerà vicino al fuoco,
canticchiando la sua canzone)*

Un bel Principe una volta,
che vole...

*(bussano più forte.
Cenerentola va ad aprire)*

SCENA VI

**(ARMELINDE, MAGUELONNE,
CENDRILLON, IL PRINCIPE)**

Il Principe in costume da ciambellano,
entra con una grande lettera d'invito in
mano..

*(scambio di saluti e riverenze.
Il Principe lancia occasionalmente
sguardi furtivi
a Cenerentola, che d'altra parte sembra
molto turbata.*

*Armeline e Maguellone si danno arie
regali)*

IL PRINCIPE

Il mio augusto padrone,
il Principe Charmant, darà questa
sera una grande festa nel suo castello.
Mi ha ordinato di distribuire gli inviti.
Posso dare conferma al mio augusto
sovrano della partecipazione della
famiglia Pictordu?
(consegna l'invito ad Armeline)

ARMELINDE

Si, si, senza dubbio,
signor ciambellano, siamo onorate
di accettare con enorme piacere il
lusinghiero invito.

*(Il Principe dà un ultimo sguardo a
Cenerentola e fa un grande inchino.
Armeline e Maguelonne si inchinano.
Esce. Cenerentola prima di chiudere la
porta lo segue con gli occhi)*

SCENA VII**(MAGUELONNE, ARMELINDE,
CENDRILLON)****MAGUELONNE**

Che uomo gentile!
Ma che gioia, sorella,
essere invitati a questa festa!
Saremo noi le più belle!

ARMELINDE

Si, si, le più belle di tutte.

MAGUELONNE

Sarò affascinante,
io la più elegante,
Di quei bei signor
Conquistando i cor!
Questa sera stessa
Sarò principessa.
E con la grandezza,
avrò la ricchezza,
La felicità!

(tirando Cendrillon per il vestito)

Vero o no, Cendrillon,
Dimmi, sbaglio o no?

CENDRILLON

Non sbagliate, no!

ARMELINDE

Io sarò splendente,
sempre seducente,
Di quei bei signor
conquistando i cor.
Se qualcun mi sfugge,
e per me non strugge -
bando a tutte l'ugge -
lo terrò vicin

Come un cagnolin.

(tirando Cendrillon per il grembiule)

Cendrillon, dimmi: sbaglio o no?
Vero o no?

CENDRILLON

Non sabliate, no no!

MAGUELONNE

Sarò principessa,
questa è una promessa!
Dillo tu, Cendrillon,
Ho ragione o no?

ARMELINDE

Sarò principessa,
questa sera stessa!
Così, Cendrillon!
Vero o no, Cendrillon?
Non mi sbaglio, no!

CENDRILLON

Certo, come no!
Principessa, ma certo.
Ma sì, è così
certo, come no!

*(Armeline e Maguelonne rientrano
dalla camera, a sinistra)*

SCENA VIII**(CENDRILLON)****CENDRILLON**

Care le mie sorelle, loro sì, che si divertiranno a quel ballo ... potranno rivedere quel giovane ciambellano tanto gentile, così affascinante

SCENA IX**(CENDRILLON, IL BARONE DI PICTORDU)**

Il Barone di Pictordu in vestaglia entra dalla porta di sinistra.

CENDRILLON

Buongiorno, padre
Come? Che cosa hai detto?

CENDRILLON

(timidamente, facendo un piccolo inchino)
Scusi, signor barone.

IL BARONE

Così va meglio!
Buongiorno, piccina.

CENDRILLON

Non vuole che lo chiami padre, eppure è il padre delle mie sorelle!

ARMELINDE

(dalla camera)
Cendrillon!

CENDRILLON

Arrivo!

MAGUELONNE

(dalla camera)
Subito, veloce!

(Cendrillon esce dalla porta a sinistra)

SCENA X**(IL BARONE DI PICTORDU)****IL BARONE**

(solo)
Oggi mi sento un po' triste ... Perché mai? Ho dormito bene, ho mangiato bene. Ma perché sono triste allora? Ah! Certo, ora so il perché.

Ho veduto per strada un'immensa vettura
Che ha recato al mio cuor
una dolce tortura:
C'era il carico di
una gran spezieria
Che ha portato con sé
una malinconia.

(misteriosamente)
Sono stato spezial,
però il mondo l'ignora,
Ma scordar non si può
quel che più c'innamora
Quando bevo il caffè, riconosco e
convegno
Che io debbo al caffè
la fortuna che tengo!

Ora nobile io son
con la mia baronia,
ma al commercio che fu
non riservo albagia.
Io rimpiango quei dì
quando andavo in negozio
or che sempre di più
mi sprofito nell'ozio.

(a bassa voce)
E se feci in galera
La mia penitenza...
qui nessuno lo sa,
non ho alcuna pendenza;
altro fare non so
che badare alla pancia.

(con entusiasmo)
Non pensiamoci più,
viva sempre la Francia!

SCENA XI

**(IL BARONE DI
PICTORDU, ARMELINDE,
MAGUELONNE, CENDRILLON)**

Entrano dalla porta della loro camera
Maguelonne e Armelinde truccate.

IL BARONE

Eh! Figlie mie! Cos'è che vi
rende così belle?

ARMELINDE

Papà, non sapete che siamo
State invitate al ballo che dà il
Principe stasera?

IL BARONE

che onore, figlie mie,
che onore!

MAGUELONNE

Sbrigatevi, papà.

IL BARONE

Aspettate, aspettatemi!
Non andatevene senza di me.

(esce)

SCENA XII**(MAGUELONNE, ARMELINDE,
CENDRILLON)****MAGUELONNE***(con trasporto)*

Sarò affascinante,
io la più elegante,
Di quei bei signor
Conquistando i cor!
Questa sera stessa
Sarò principessa.
E con la grandezza,
viene la ricchezza,
La felicità!
Vero o no, Cendrillon,
Dimmi, sbaglio o no?

CENDRILLON

Non sbagliate, no.

MAGUELONNE

Sarò principessa,
questa sera stessa!
Sì o no, Cendrillon,
Dimmi, sbaglio o no?

ARMELINDE

Sarò principessa,
questa è una promessa!
Dillo tu, Cendrillon,
Dimmi, sbaglio o no?

CENDRILLON

Certo, come no!
Principessa, ma certo.
Ma sì, è così, certo, come no!

MAGUELONNE

Eh! sorellina, non ti dispiace
vederci andare al ballo
mentre tu resti da sola a casa?

CENDRILLON

Di una sorte sì radiosa
Non sarò certo invidiosa,
lieta ancor per voi sarò.
Resto solo speranzosa
Che mi amiate almeno un po'.

ARMELINDE e MAGUELONNE

Ah, ragazza, c'è un perchè
Noi vogliamo bene a te.

*(la baciano ed escono)***CENDRILLON**

Lo so.

SCENA XIII**(CENDRILLON, UNA VOCE)**

Cenerentola si siede tristemente vicino al camino.

CENDRILLON

(cantando)

Un bel Principe una volta
Di sposarsi stabìl...

Le mie sorelle rivedranno
quel giovane affascinante.
Se potessi rivederlo anch'io!
Almeno nei miei sogni!
(si addormenta)

UNA VOCE

Marie!

CENDRILLON

(si risveglia)

Il nome mio! Chi mi chiama?

UNA VOCE

Marie!

CENDRILLON

E' la voce della mia madrina!
Sarà proprio lei?

(La Fata appare)

SCENA XIV**(CENDRILLON, LA FATA)**

CENDRILLON

(s'inginocchia)

Cara madrina!

LA FATA

Alzati, asciuga il tuo pianto.
Per una ragazza le lacrime sono solo
brezza di primavera.

LA FATA

Apri il tuo cor alla speranza
Cambierà presto il tuo destin, la tua
bontà, la tua costanza sorte miglior ti
danno alfin!

E a te, rinata alla speranza,
l'alato amor con un sorriso verrà a
scaldare il mesto cor
Sì, questo cor che, [all'improvviso,
saprà tra poco cos'è amor.
Non pianger più e credi a me.

CENDRILLON

Cara madrina,
cosa devo fare?

LA FATA

Ascolta e obbedisci!
Portami veloce una zucca.

*(Cendrillon esce dalla porta destra e
porta
faticosamente una grande zucca)*

Buttala dalla finestra.

CENDRILLON

(butta la zucca)
 Ah! Mio Dio! Cosa vedo?
 Una bella carrozza dorata che
 si ferma da sola davanti alla
 nostra porta!

LA FATA

Portami la trappola per topi.
(Cendrillon la porta)

LA FATA

Mettila sul bordo
 della finestra.

*(come i topi escono la Fata
 li tocca con la sua bacchetta)*

CENDRILLON

Ah! Cielo! Dei bei cavalli grigi!

LA FATA

Portami le lucertole che sono
 là...dietro l'annaffiatoio.

(Cendrillon corre fuori)

(rientra)

LA FATA

Butta le lucertole dalla finestra.

CENDRILLON

Ah! Mio Dio!
 Guarda i bei lacché
 in gran livrea!
(la musica si ferma)
 Ma il cocchiere?

(la Fata rimane pensierosa)

CENDRILLON

Oh! Madrina, guarda questo
 topone!

LA FATA

*(agita la bacchetta verso la finestra
 e dice con tono autorevole)*
 Ratto, diventa cocchiere!

(la musica finisce)

Voilà è fatta.

CENDRILLON

Mio Dio!
 Tutto questo è fantastico ...
 e tu sei buona, mia
 cara madrina!

LA FATA

Figlia mia, tutto questo è per
 andare al ballo stasera.

CENDRILLON

Al ballo stasera? Oh!!
 Madrina, come posso
 ringraziarti?

LA FATA

Obbendendomi ciecamente.
 Prendi, metti queste graziose
 scarpette, sta' bene attenta a
 non perderle. Lascerei la festa
 prima di mezzanotte.
 Se sarai ancora lì al primo
 rintocco, carrozza, cavalli,
 lacchè, cocchiere, torneranno,
 ad essere ciò che erano una
 volta, e tu povera Cendrillon...

CENDRILLON

Ed io come mi vestirò?

LA FATA

Con questo velo magico,
l'incantesimo funzionerà
durante il viaggio. Tu non
ti accorgerai di nulla,
ma quando arriverai davanti al castello
del Principe,
sarai bellissima e
splendidamente abbigliata.
Abbi cura delle graziose
scarpette che ti ho donato.

CENDRILLON

Ve lo prometto, Madrina.

LA FATA

A mezzanotte in punto
Torna qui!
Non indugiar
più tempo lì.

*(Cendrillon si inginocchia,
la Fata
si toglie il velo e lo mette a
Cenerentola,
bacia ndola sulla fronte)*

Non ti scordar
Di questo che t'ho ingiunto!
Allo scoccar ritorna qui.

*(Cendrillon bacia la mano della Fata,
che la tocca con la sua bacchetta.
Cendrillon lentamente
esce dietro. Il sipario si chiude.
La Fée rimane ferma con la bacchetta
stesa verso Cendrillon)*



SECONDO ATTO

Sala delle feste nel palazzo del Principe.

Un ingresso per ciascun lato.

Posti a sedere dappertutto.

SCENA I**(IL CONTE BARIGOULE)**

Il Conte Barigoule, ciambellano, entra col costume e le insegne del principe, dandosi grandi arie di importanza.

BARIGOULE

Ecco che sono prence,
ma sol poche ore,

(con importanza)

Della casa dovrò
far ben gli onor.
Chiunque verrà,
nel vedermi qui,
sussurrerà:
"Che bel Prence Charmant!"
Ed eccomi qui, puntualmente:
Che sorte mi tocca stasera!
La forma mi par eccellente
Non potrei aver più bella cera
E nessuno giammai crederà
Che già per me passata è l'età

A me tutti gli onor,
Saprò conquistar tutti
[i cor.
Io qui v'aspetto, donnette:
Metterò tutte alle strette!
Quella di voi che resister [vorrà
Ben presto sconfitta cadrà!

Ebbi un dì competenza
Nell'arte di danzar...
Adesso, chi sa? Con licenza
Voglio provar la riverenza...

(cerca di fare un inchino e cade)

BARIGOULE

Ah, no! Non va, Barigoule,
Tu cadì giù come un baule!
Ma eccomi qui puntualmente,

Che sorte mi tocca stasera!

Di tutte ben presto, si spera,
Saprò conquistar tutti i cor!

Tirar non dovrò troppo il filo,
Mi basta mostrare il profilo.

Quando il festin andrà a finir
Potrò soddisfatto dormir,
Non c'è da stupir!

Sarà un glorioso dormir.

(si sente un'auto che si muove)

Ma mi sembra di sentire
Il rumore di una vettura...
Arrivano già!...Barigoule
attento a come fai l'inchino!

SCENA II

**(IL PRINCIPE, IL CONTE
BARIGOULE, IL BARONE DI
PICTORDU, ARMELINDE,
MAGUELONNE)**

Il Principe, in costume da ciambellano, entra dall'ingresso sulla destra, saluta Barigoule e gli annuncia l'arrivo degli ospiti. Musica.

IL PRINCIPE

(a Barigoule)
Attenzione!

(Torna a prendere Armelinde che si avvicina a Barigoule. Fa un profondo inchino al quale gli risponde con un saluto. Il Prince annuncia.)

IL PRINCIPE

Madamigella Armelinde
di Pictordu!
(Va a prendere Maguelonne e torna a presentare. Nuovi inchini.)

IL PRINCIPE

Madamigella Maguelonne
di Pictordu!
E il Signor Barone di Pictordu!

BARIGOULE

*(parlando entrambi
contemporaneamente)*
Signore Barone, piacere di conoscervi!

IL BARONE

Altezza, sono confuso da tanto
Onore ...
E le mie figlie pure!

ARMELINDE e MAGUELONNE

Sì, sì, anche noi.

BARIGOULE

E anch'io.

IL BARONE

A meraviglia.
*(il Principe continua
le presentazioni delle altre dame, dando
a tutte
un nome divertente, di fantasia)*

IL PRINCIPE

Signore, che cosa
Posso offrirvi?

BARIGOULE

(alle signore)
Se gradite, vi porterò
a vedere i miei tesori.

TUTTE

sì, sì, i tesori!

IL PRINCIPE

(ritorna subito)
Altezza, sta per entrare una
Doma a palazzo: dobbiamo riceverla.

BARIGOULE

Certo, accompagnala da me.

SCENA III

**(IL CONTE BARIGOULE, IL
BARONE DI PICTORDU,
ARMELINDE, MEGUALONNE, IL
PRINCIPE, CENDRILLON)**

BARIGOULE

Signora, ditemi, vi prego:
chi ho l'onore
di ricevere nel mio castello?

*(Cendrillon solleva il velo,
ammirazione generale)*

TUTTI

Chi è mai questa incognita
dama?
Dove viene?
Chi mai sarà?
Quanta beltà!
Leggiadro piè!
Pare che con sì dolce grazia.

ARMELINDE e MAGUELONNE

Sia una regina

IL PRINCIPE

Io la ritrovo ancora più bella.
Quanto bella!

CENDRILLON

Ah! Non so perchè
Mi sta nella mente
il suo volto gentil.
Un guardo sol, una parola, han messo
l'ansia
Dentro l'alma.
han messo l'ansia
Nel mio cuor.

IL PRINCIPE

E' colei che sola
mi sta nella mente
La ritrovo ancor più bella!
Un solo sguardo, una parola,
han messo l'ansia
dentro al cor,
han messo l'ansia
dentro al cor.

ARMELINDE e MAGUELONNE

Che dolce grazia!
E quale incanto,

BARIGOULE e IL BARONE

Quale incanto, come è bella!
Com'è bella,
Che dolce grazia

TUTTI

E' una fata? Ell'è regina?
Sembra inver una fata,
Ma chi è? Una regina?
una fata?
Un angel? Un demon?

BARIGOULE

Mi sembra sia arrivato il
momento di divertirsi un poco...
Siete d'accordo, signore mie?

MAGUELONNE

Oh! sì

BARIGOULE

Allora fatemi l'onore
di un piccolo concerto.

TUTTI

Oh!...
(rivolto a Maguelonne)

BARIGOULE

Madamigella, vorreste cantare
Qualche cosa per me?

*(Barigoule dà a Maguelonne
lo spartito da cantare)*

MAGUELONNE

(canta l'aria "Lolita" di Buzzi-Peccia)

BARIGOULE

E voi, Madamigella?

*(Barigoule dà a Armeline
lo spartito da cantare)*

ARMELINDE

Grazie.

(canta l'aria "Il Bacio" di Arditi)

BARIGOULE

(rivolto a Cendrillon)

E voi, mia bella madamigella?

CENDRILLON

Non saprei...

Sono così confusa!

*(Cendrillon si alza e canta.
Grandi applausi sulla scena)*

CENDRILLON

(canta l'aria "Malia" di Tosti)

IL PRINCIPE

(estasiato)

Oh! Che voce divina!!

(forti applausi sulla scena)

BARIGOULE

Ora, signore,
propongo di passare al ballo!

IL PRINCIPE

(rivolto alle dame)

Quale danza desiderano
ballare queste signore?

*(ognuna propone un ballo diverso,
e soi trovano d'accordo sul minuetto)*

TUTTE

Il minuetto, il minuetto!

*(Si danza il minuetto. Barigoule vuole
invitare Cenerentola, ma Armeline lo
prende per il braccio e fa di lui il suo
cavaliere.*

*Il principe allora va verso Cenerentola,
la saluta...*

e lo invita a ballare il minuetto)

BARIGOULE

Signore, cantate come
angeli e danzate
come amori!

ARMELINDE

Vostra Altezza è troppo
gentile e troppo indulgente
per i nostri limitati talenti!

BARIGOULE

Limitati! Li trovo assai
grandi, invece: siete
semplicemente divine!

*(Armeline e Maguelonne prendono
Barigoule
sottobraccio)*

(musica)

BARIGOULE

Andiamo, signore, chi mi ama
mi segua! Passeremo
prima al buffet.
Ho curato io stesso i vini,
soprattutto lo champagne,
che vi raccomando.

*(esce dando il braccio a Armeline e a
Maguelonne.*

*Cendrillon resta sola, pensierosa, e nel
momento in cui*

*Sta per seguire le altre, viene fermata
dal Principe)*

SCENA IV**(IL PRINCIPE, CENDRILLON)****IL PRINCIPE**

Son io, nessun timor!
E' un'ardente preghiera.
Resistere non so
al desio di parlar.

CENDRILLON

E' lui! Mi batte il cor.
Ma se sei tu chimera
Non mi svegliare più!

*(Cendrillon prova di nuovo ad
andarsene, il Principe la trattiene con
gesti imploranti)*

IL PRINCIPE

(con ardore)
Ti prego, non andar.

CENDRILLON

La voce sua è sincera,
il mio sogno d'amor s'avvererà.

IL PRINCIPE e CENDRILLON

Da quando ti incontrai,
il cuore ti/gli donai.

CENDRILLON

Quest'è sogno o realtà?
Io non so,
Io non so cosa dire,
il cuore m'ha colpito,
m'ha l'anima rapito,
colmato di piacer.

IL PRINCIPE

Ascolta, per pietà
Da te dipenderà
La mia felicità,

L'avvenir di mia vita.
 Lo giuro, è ver!
 La mia felicità
 L'avvenir di mia vita.
 La mia felicità
 L'avvenir di mia vita .

CENDRILLON

Io non so come dire
 Che gli ho donato il core
 E l'anima rapita
 si colma di piacer.

IL PRINCIPE

da quanto ti incontrai
 Il core ti donai,
 E l'anima rapita
 Si colma di piacer,

IL PRINCIPE e CENDRILLON

Da quanto ti/lo incontrai
 il core ti donai,
 e l'anima rapita
 si colma di piacer,
 A te il mio core.
 Solo a te lo darò. Solo a te!

(Il Principe s'inginocchia e le bacia la mano. Suona mezzanotte. Cendrillon scappa precipitosamente, lasciando cadere la scarpetta. Il Principe vuole seguirla, ma gli invitati tornano cantando e ballando e gli impediscono di uscire. Ballano in girotondo cantando)
 SCENA V

(Les convives et les dames)

TUTTI

O bella bimba
 Che porti una rosa,
 e sbocci come lei,
 fresca e odorosa,
 non te n'andar,
 regalami la rosa.
 Tu sai che ti domando
 Poca cosa.
 Dammelo a me
 quel fiore profumato,
 Lasciaterlo appassir
 saria peccato.
 Dammelo a me
 quel fiore profumato,
 Lasciaterlo appassir
 saria peccato.

(il sipario scende mentre cantano)



TERZO ATTO

Stesso arredamento del primo atto.

Una poltrona e due sedie sul davanti della scena.

Il sipario si alza quattro battute prima della fine del preludio.

SCENA I**IL BARONE DI PICTORDU**

Il Baron de Pictordu, solo, seduto e assorto nei suoi pensieri.

IL BARONE

Non so perché, ma non sono felice! Ho come una specie d'inquietudine che non mi abbandona! Le fattezze di Sua Altezza Reale il Principe mi ricordano qualcuno che ho conosciuto nel passato... Ma chi? Chi? ... Questa cosa mi turba e mi agita! Ho paura! Sua Altezza mi ha lanciato certe occhiate tante volte e in un modo così singolare!

SCENA II**(IL BARONE DI PICTORDU,
IL CONTE BARIGOULE)**

(bussano imperiosamente alla porta a destra)

IL BARONE

Come mai la ragazza non è qui?

(bussano più forte)

Dovrò aprire io stesso!

(apre la porta. Barigoule entra, vestito da ciambellano)

IL BARONE

(agitato)

Vostra Altezza mi fa l'onore in casa mia?

BARIGOULE

Cerimonie non vo',
caro il mio Baron.
Vi spiegherò il perchè
lo son da voi venuto.
Ma, sediamo pur ...
E voi qui.
Non vengo a domandar
Altro che un'informazione.

IL BARONE

A me?

BARIGOULE

Proprio a voi.
Rue de la Pirouette, tempo fa,
C'era lì una spezieria
Sapete se c'è ancor?

IL BARONE

Io proprio non lo so.

BARIGOULE

Davver?

IL BARONE

Davver!

Ma, perché chiedete a me,
al Baron di Pictordu?

BARIGOULE

(prendendolo in giro)

Il Baroe de Pictordu
era sempre al bancone.

IL BARONE

(indignato)

Io? Al bancon?

BARIGOULE

Al bancon, proprio voi!

IL BARONE

Mio Signor, proprio no
vi sbagliate, lo so.

BARIGOULE

Io sbagliare, ma no.

Ora poi si vedrà

Se mi sbaglio, però.

Ma non restiamo a divagar

Ma non restiam, non restiamo

A divagar.

IL BARONE

E' meglio divagar...

BARIGOULE

Che c'era in bottega

Laggiù?

IL BARONE

Si, laggiù?

BARIGOULE

Cera d'api

e del panpepato.

IL BARONE

Ed era buono?

BARIGOULE

Proprio no!

IL BARONE

Oh!

BARIGOULE

Piuttosto secco e duro...

Si sbriciolava!

IL BARONE

Però...

BARIGOULE

Però lei non era

poi mal...

io pure, però.

Ma il panpepato

non fu mai un granchè!

IL BARONE

Il panpepato era buono,
altrochè!

Si, lo ripeto, Sua Altezza

Si sbaglia.

Come mai ella sa

Di un negozio così?

BARIGOULE

E Manon?

IL BARONE*(afferrato)*

Manon!

Ella mi giurò

D'esser mia per la vita...

BARIGOULE

Ella mi giurò

D'esser mia per la vita.

IL BARONE

Poi, fu quel che fu,

se n'andò Manon!

BARIGOULE*(si alzano)*

Ieri sera da Prence

M'avete veduto.

IL BARONE

E allora?

BARIGOULE

Ebben! Voi vedete oggidi

Un mero ciambellan!

IL BARONE

Come, come!

BARIGOULE

Il Conte Barigoule!

Io sono, di Sua Altezza,

il primo ciambellan!

IL BARONE*(con ammirazione)*

Egli è, di sua Altezza,

il primo ciambellan!

BARIGOULE

Ed ora son qui, non son

prence

pòroclamo, ma senza arroganza,

d'aver accresciuto importanza al popolo

e alla panza!

IL BARONE

Ma or che non siete più

Prence,

restate comunque abbastanza

Perché è sempre bello

essere ciambellan...

BARIGOULE

Io non sono più Prence

IL BARONE

se certo è bello esser Prence,

se certo è bello esser Prence

non è mica male

esser ciambellan

BARIGOULE

se certo è bello esser Prence,

non è mica male

esser ciambellan

Sono ancora

Il gran Ciambellan

IL BARONE e BARIGOULE

Non mi par tanto male

esser ciambellan!

*(Barigoule, ridendo, dà un buffetto sulla spalla del barone che risponde con una risatina forzata e un po' ebete)***BARIGOULE**

Ma poi, siete proprio sicuro

Di essere un autentico barone?

IL BARONE

(in piedi con la mano aperta sul petto)

Certamente! Parola di
droghiere!

BARIGOULE

Allora, amico mio, posso
Confessarvi ...che il vostro
Panpepato era eccellente.

IL BARONE

(felice)

Ah! Mi fate felice

(si sentono le risate)

SCENA III

**(IL CONTE BARIGOULE, LE
SORELLE, IL BARONE DI
PICTORDU)**

BARIGOULE

Ah! Sento che
Arrivano le dame...
Lasciamo il posto a loro.

(escono)

TUTTE

Che avventura che ci aspetta!
Di provare una scarpa!
Che capriccio, che disdetta,
Sorte avversa porterà!
Sì, del Principe il capriccio
Sorte avversa porterà!
Questa specie di mania,
diventata è una follia.
Di fuggir cerco la via,
Ma la testa dice "No"!
*(si sente la marcia reale.
Barigoule e Pictordu rientrano)*

SCENA IV

**(IL PRINCIPE, IL CONTE
BARIGOULE, ARMELINDE,
MAGUELONNE, IL BARONE DI
PICTORDU)**

Il Principe è preceduto dal Ciambellano.
Tutte le signore fanno un profondo
inchino

BARIGOULE

Ah! Ecco la marcia che
annuncia l'arrivo di Sua
Altezza Reale.

TUTTI

Silenzio!

BARIGOULE

Andiamo a ritrovare
l'incognita dama!

TUTTI

Silenzio, Il Principe avanza,

Stiamo a distanza,
con osservanza!

IL PRINCIPE

Signore, vi ringrazio per aver
risposto alla mia chiamata per
questa prova decisiva.
Cominciamo.

*(Barigoule, in ginocchio, prova la
scarpetta ad ogni dama.
Deve fare ogni tipo di sforzo comico
per far entrare la scarpetta.
Ogni nota dissonante segna il momento
in cui Barigoule dichiara che la
scarpetta non è entrata al piede che*

la sta calzando. La dama si alza visibilmente provata, e lascia il posto alla successiva; e così via. Armelinde si siede per prima)

BARIGOULE

(lui prova la scarpetta)
Mi spiace! E' troppo piccola!
(a un'altra)
Ah, no! E' ancora troppo stretta!

ARMELINDE

Ne è sicuro?

BARIGOULE

Signora, ne sono sicuro.
Ma non è colpa mia!

MAGUELONNE

Non entra perché il piede è gonfio. Ho ballato così tanto!

BARIGOULE

(fa un nuovo tentativo)
Vediamo allora, signorina, un po' di buona volontà! Coraggio!
Non c'è niente da fare, è troppo corto!

MAGUELONNE

Ma non è una scarpa da donna, è una scarpa da bambina!

BARIGOULE

(al Principe)
Altezza, la prova è terminata senza alcun risultato.

IL PRINCIPE

Ahimè! Lei non è qui!

BARIGOULE

Ma, se ricordo bene, sul mio registro è scritto, c'è una terza fanciulla in casa Pictordu.

IL PRINCIPE

(a Armelinde)
E' vostra sorella?

ARMELINDE

(esitante)
Altezza...

IL PRINCIPE

(insistendo, a Maguelonne)
E' vostra sorella? Rispondete!

MAGUELONNE

Sì, Altezza... ma...

IL PRINCIPE

Dove è?

ARMELINDE

(timidamente)
Credo che sia...

MAGUELONNE

...in cucina.

(ridacchia)

TUTTE

Oh! In cucina!

IL PRINCIPE

(indignato)
In cucina? Non è certo il posto Per lei! Conte Barigoule, andate a cercarla e portatela qui.

SCENA V

**(IL PRINCIPE, Cendrillon,
IL CONTE BARIGOULE,
ARMELINDE,
MAGUELONNE, IL BARONE DI
PICTORDU)**

Barigoule accompagna Cendrillon per mano.

Movimento di sorpresa e di gioia del Principe.

Barigoule la fa sedere, si inginocchia e prova la scarpetta, che le calza perfettamente.

BARIGOULE

Oh! il bel piedino!

(Cendrillon tira fuori dalla tasca una scarpetta come quella che ha appena indossato e la tiene in mano davanti a sé.

Grande entusiasmo tra i presenti.

La musica cessa)

IL PRINCIPE

(abbracciando Cenerentola)

Oh, mia amata, vieni con me nel palazzo che d'ora in poi sarà la tua casa.

CENDRILLON

(saisie)

Come, mio signore?! Siete voi il Principe?

Ma allora la povera Cendrillon non è degna di una tale felicità!

IL PRINCIPE

Niente è troppo per te,
sei il mio tesoro più caro.

Tutto ciò che possiedo è
ai tuoi piedi.

ARMELINDE e MAGUELONNE

Noi ti vogliamo bene, sorellina.

CENDRILLON

Sì, sì, lo so.

IL BARONE

(cammina verso Cendrillon a braccia aperte)

Figlia mia! Mia cara figlia!

CENDRILLON

(facendo un passo indietro e inchinandosi)

Signor Barone!

IL BARONE

Chiamami papà.

SCENA VI

**(LA FATA, IL PRINCIPE,
CENDRILLON, IL CONTE
BARIGOULE, ARMELINDE,
MAGUELONNE, IL BARON DI
PICTORDU)**

Tutti si mettono in fila su entrambi i lati della Fata.

LA FATA

L'incanto mio compiuto è già
Vedo la tua felicità,
La tua dolcezza e il
il tuo candor
Conquiso han già
quel nobil cor.

CENDRILLON

Fata madrina,
non ho parole
per come il cuor
parlarti vuole

TUTTI

Felicità, quasi delirio,
Felicità, li fai sognar...

*(Cendrillon e il Principe
S'inginocchiano davanti alla Fata)*

LA FATA

(stende la bacchetta su Cendrillon)
Il mio favor non t'abbandona
Saprò vegliar ancor su te.

TUTTI

Il suo favor non t'abbandona,
resta a vegliar ancor su te.

LA FATA

(alza la bacchetta)
Men vo... Addio... Felicità!

TUTTI

Addio!

(il sipario si abbassa lentamente)

ORCHESTRA DEL TEATRO COCCIA

Toricelli Ilaria **flauto**
Mercandelli Gabriele **clarinetto**
Seminara Maria Angelica **pianoforte**
Raccagni Stefano **violino**
Cocito Davide **violoncello**

FIGURANTI (Scuola del Teatro Musicale)

Yvette Querolo
Francesco Iorio

TEATRO COCCIA

Via Fratelli Rosselli, 47
28100 NOVARA

Orari biglietteria: da Martedì a Sabato, esclusi i festivi, con orario continuato 10:30 - 18:30

CONTATTI

Tel. +39 0321 233201
E-mail biglietteria@fondazioneteatrococcia.it

Biglietteria online

www.fondazioneteatrococcia.it

